



FONDAZIONE SAN FRANCESCO DI PAOLA ONLUS.

Largo San Francesco sn
87027 Paola SANTUARIO (Cs)
tel. 0982 582529 - fax 582436
E-mail: fondazione@santuariopaola.it
Pec.: fondazionesanfrancescodipaola@pec.it
C.F. 96007400789

Paola 29 lug 2021

Al Sig. PRESIDENTE

della Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura di Cosenza

Via Calabria, 33

87100 COSENZA

Il/La sottoscritto Antonio Casciaro residente in Corgliano Cal. recapito telefonico: 0982583091
rappresentante dell'ente: Fondazione San Francesco di Paola ONLUS

natura giuridica:

ONLUS

Sede (indirizzo completo):

Largo San Francesco di Paola, 1 87027 Paola (CS)

Telefono impresa:

0982583091

Email impresa:

fondazione@santuariopaola.it

PEC impresa:

fondazionesanfrancescodipaola@pec.it

Codice Fiscale/P.IVA:

96007400789

TITOLO DELL'INIZIATIVA:

"Pensatori Minimi nella prima modernità filosofica e scientifica"

SEDE DI SVOLGIMENTO :

Paola c/o Santuario

PERIODO DI SVOLGIMENTO:

Mercoledì, Settembre 22, 2021 - da 09:00 a 18:00

FINALITÀ:

Il Convegno si propone di proseguire nella ricerca avviata lo scorso anno riguardo al contributo dei Pensatori Minimi nella prima modernità. In tale ottica, oltre ad approfondire ulteriormente il pensiero di Marin Mersenne ed Emmanuel Maignan, sarà presa in esame anche la figura di Jean-François Niceron. Quest'anno, inoltre, il Convegno acquisirà una dimensione internazionale, grazie alla presenza tra i relatori del Prof. Jean-Robert Armogathe

DESTINATARI DELL'INIZIATIVA:

Filosofi, Studiosi delle scienze matematiche, Dottorandi di ricerca, studenti universitari, ricercatori, studiosi di storia della Chiesa

EVENTUALI CONTRIBUTI/PATROCINI DI SOGGETTI PUBBLICI/ PRIVATI OTTENUTI PER LA MEDESIMA INIZIATIVA:

Autorizzati: Presidenza del Consiglio Regionale della Calabria, Regione Calabria, Pontificia Università Lateranense, CNR Iliesi, IUAV - Università di Venezia, UNICAL - Università della Calabria Dipartimento Studi Umanistici, Mic - Biblioteca Nazionale di Cosenza, Curia Generalizia Minimi, Santuario di Paola,

In corso di autorizzazione Presidenza della Repubblica e Presidenza del Consiglio dei Ministri, Istituto francese di cultura.

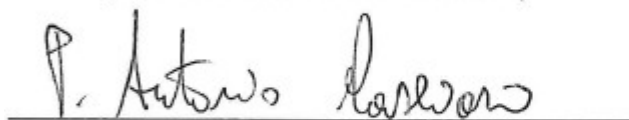
Allegati generici:

Microsoft Office document icon Relazione convegno 2021-1.doc

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che l'iniziativa per la quale viene richiesto il patrocinio è aperta alla partecipazione delle imprese del settore di interesse.

Il sottoscritto si impegna a fare pubblica menzione del patrocinio concesso, attraverso l'indicazione su tutto il materiale relativo all'evento, della dicitura "Con il patrocinio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cosenza" e la pubblicazione, in condizione paritarie alle altre Istituzioni, del logo della Camera di Commercio, così come verrà trasmesso dall'Ufficio Presidenza dell'Ente camerale (tel. 0984 815302-815204).

L Amministratore Delegato
(Padre Antonio Casciaro O.M.)



Il sottoscritto, inoltre, in osservanza del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m., esprime il consenso affinché i propri dati personali contenuti nella presente domanda e negli eventuali allegati possano essere trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, per le finalità inerenti all'attività di rilascio del patrocinio della Camera di Commercio di Cosenza.

E' inoltre a conoscenza del fatto che il conferimento dei dati è obbligatorio e che non saranno

trasmessi ad enti esterni.

Dichiara altresì di essere informato/a dei diritti conferiti all'interessato dall'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 e segg..

Titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Cosenza.

In allegato:

statuto del soggetto richiedente ovvero documenti alternativi attestanti la natura e l'oggetto dell'attività svolta dal soggetto richiedente;

relazione illustrativa dell'attività svolta negli ultimi tre anni da cui emerga la coerenza con l'iniziativa per la quale si richiede il patrocinio;

relazione illustrativa dell'iniziativa, con allegati il programma e il piano di comunicazione e promozione;



FONDAZIONE SAN FRANCESCO DI PAOLA ONLUS.

Largo San Francesco sn
87027 Paola SANTUARIO (Cs)
tel. 0982 582529 - fax 582436
E-mail: fondazione@santuariopaola.it
Pec.: fondazionesanfrancescodipaola@pec.it
C.F. 96007400789

Oggetto: Illustrazione contenuti del convegno ***“Pensatori Minimi nella prima modernità filosofica e scientifica”***

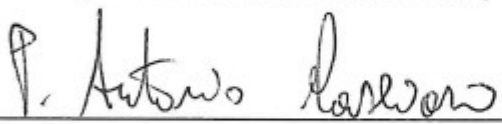
Il Convegno si propone di proseguire nella ricerca avviata lo scorso anno riguardo al contributo dei Pensatori Minimi nella prima modernità. In tale ottica, oltre ad approfondire ulteriormente il pensiero di Marin Mersenne ed Emmanuel Maignan, sarà presa in esame anche la figura di Jean-François Nicéron. Quest’anno, inoltre, il Convegno acquisirà una dimensione internazionale, grazie alla presenza tra i relatori del Prof. Jean-Robert Armogathe.

Lo studio del pensiero di Mersenne sarà incentrato su alcune questioni di grande rilievo in ordine alla varietà d’interessi coltivati dal religioso minimo. In primo luogo (relazione Bosco), nel contesto della prima crisi della coscienza (cristiana) europea e del costituirsi della nuova scienza dei fenomeni, ci si continuerà ad interrogare sul significato dell’apologetica di Mersenne nelle sue istanze epistemologiche e religiose, attenti alle provocazioni cui dava voce una testimonianza dello stesso Mersenne a André Rivet (1637) di vivere, cioè, in uno strano secolo nel quale «alcuni vogliono dimostrazioni in materia di religione, come in matematica, e altri immaginano che tutto è falso, o almeno che non possiamo essere certi di alcunché». Spostando l’attenzione sulla problematica filosofico-metafisica (relazione Messinese), sarà preso in esame il ruolo che fu svolto da Mersenne in ordine alle Seconde e alle Seste Obiectiones formulate alle Meditationes de Prima filosofia di Descartes, studiando l’autore in particolare nella sua qualità di “respondens” del testo cartesiano. Infine, allargando lo sguardo alla dimensione teologica del pensiero di Mersenne (relazione

Buccolini), saranno studiati gli scritti esegetici dell'ultima fase, grazie ai quali devono essere riviste alcune interpretazioni riduttive della sua opera come incentrata unicamente sugli interessi scientifico-sperimentali.

Due saranno le relazioni sul pensiero di Maignan. Nella prima (relazione Armogathe), si parlerà della spiegazione fisica dell'Eucarestia, anche sulla base di nuovi documenti dell'Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede che l'autore ha avuto modo di consultare. Nel successivo intervento dedicato a Maignan (relazione Parisoli), si evidenzierà come il Minimo abbia assunto posizioni molto esplicite sull'"infinito in atto", non solo come possibilità, bensì come necessità. Se qualche posizione simile, anche se minoritaria, si ritrova nei filosofi scolastici medievali, in Maignan colpiscono non solo la sistematicità del suo approccio e le sue affermazioni senza incertezze, ma anche come il suo pensiero matematico debba oltrepassare la geometria euclidea. L'idea che la matematica sia una descrizione ontologica del mondo si pone come una forte premessa sempre tra le righe: nel mondo c'è l'infinito in atto perché la geometria euclidea non è una descrizione adeguata del mondo.

L'ultimo intervento (relazione De Rosa), sarà dedicato a Nicéron. Esso ha l'intento di mettere in luce come l'opera decorativa e teorica del padre Minimo squaderni, a chi sappia intrecciare le vicende artistiche con quelle culturali nella prima metà del XVII secolo, una costellazione di segni che, pur utilizzando il linguaggio della prospettiva e della catottrica, alludono ad un più complesso sistema di conoscenza, in cui la magia artificiale si fa strumento di indagine e comprensione della realtà. La sua stessa opera teorica, suddivisa fra trattati specialistici sulla rappresentazione deformata delle immagini e pratica della crittografia, allude ad un progetto scientifico in cui fede e ragione trovano un inedito equilibrio.

L Amministratore Delegato
(Padre Antonio Casciaro O.M.)




Pensatori Minimi nella prima modernità filosofica e scientifica

(Paola, 22 settembre 2021)

Sessione mattutina (Ore 9.30-13.00)

Saluto del M.R.P. Provinciale e Presidente della Fondazione San Francesco di Paola

M.R.P. Francesco TREBISONDA

Verità delle scienze e verità della fede. Marin Mersenne e l'apologetica del suo tempo

Domenico BOSCO (Università Cattolica di Milano)

Mersenne: la 'misura' delle passioni

Claudio BUCCOLINI (CNR ILIESI)

Coffe Break (Ore 11.15-11.30)

Mersenne respondens di Descartes

Leonardo MESSINESE, O.M. (Pontificia Università Lateranense)

Discussione

Pausa pranzo (Ore 13.00-15.00)

Sessione pomeridiana (Ore 15.00-18.00)

Il pensiero configurativo di Jean-François Nicéron, tra sperimentazione prospettica e riflessione filosofica

Agostino DE ROSA (Università Iuav di Venezia)

Matematica e ontologia: vicende dell'infinito in Maignan

Luca PARISOLI (Università della Calabria)

Maignan, Saguens e la spiegazione fisica dell'Eucarestia. Nuovi documenti dall'Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede

Jean-Robert ARMOGATHE (EPHE-Sorbonne Paris, emerito)

Discussione e Conclusione dei lavori

Presiede e modera

Camela Maria SPADARO (Università Federico II - Napoli)

Repertorio n. 105.561

Raccolta n. 12.407

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

della Fondazione "SAN FRANCESCO DI PAOLA"

con sede in PAOLA (CS) - c/o il Santuario San Francesco di Paola.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasei il giorno sedici del mese di marzo
(16/03/2006)

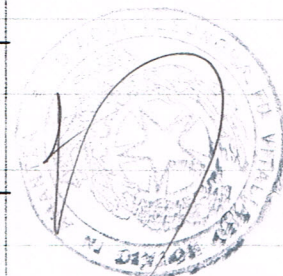
in Fuscaldo, nel mio ufficio secondario sito in via Magg. A. Vaccari, nr.19, avanti a me dr. prof. Eleonora D'AQUI, notaio in Amantea con studio in via Garibaldi, 1, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cosenza, Castrovillari, Paola e Rossano, senza l'assistenza dei testimoni, per espressa rinuncia fattane col mio consenso, perchè in possesso dei requisiti di legge,

E' PRESENTE IL SIGNOR:

Padre MICHELE SERPE nato in Rende il 10 aprile 1926, presente in quest'atto nella qualità di legale rappresentante della Fondazione "SAN FRANCESCO DI PAOLA" con sede in Paola c/o il Santuario San Francesco di Paola, codice fiscale 96007400789, civilmente riconosciuta con Deliberazione della Giunta della Regione Calabria nr.7135 del 21/10/1996, regolarmente pubblicata sul B.U.R..

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo,

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI PAOLA
Reg.to il 23-03-2006
al Nr. 635 Serie 1^a
IL NOTAIO
(dr. prof. Eleonora D'AQUI)



PREMETTE:

- che con atto a mio rogito del 25/7/1996, rep. n.72762/7928, reg.to in Paola il 5/8/1996 al nr.451 Serie I[^], è stata costituita detta Fondazione "SAN FRANCESCO DI PAOLA" con sede in Paola c/o il Santuario San Francesco di Paola;
- che allo scopo di ampliare l'oggetto sociale alle finalità di solidarietà sociale ed al conseguente fine di caratterizzare della Fondazione "SAN FRANCESCO DI PAOLA" come Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), si sono rese necessarie alcune variazioni allo Statuto sociale in modo da adeguarlo alla vigente legislazione in materia, recepite con il precedente verbale di assemblea straordinaria a mio rogito del 19/2/2001, repertorio n.85835/10005, reg.to in Paola il 20/2/2001 al n.33- serie I[^] e riguardanti le attività della tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico di cui alla Legge n.1089 dell'1/6/1939, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n.1049 del 30/9/1963 e la promozione della cultura e dell'arte;
- che oggi è necessario altresì recepire altre modifiche allo statuto sociale in modo da adeguarlo alla legislazione in materia attualmente in vigore e che riguardano gli articoli 5 e 17 dello stesso statuto sociale.

Tutto ciò premesso al presente atto, perchè ne formi parte integrante e sostanziale, il sopracostituito Padre Michele Ser-

pe, quale legale rappresentante della Fondazione "SAN FRANCESCO DI PAOLA",

DICHIARA:

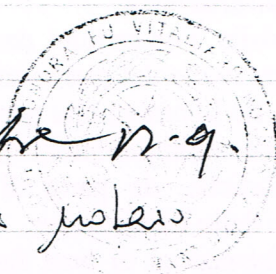
di riformulare lo Statuto della medesima Fondazione "SAN FRANCESCO DI PAOLA" con le apportate modifiche al fine di adeguarlo ai requisiti richiesti dal D. L/vo n.460 del 4/12/1997, per il riconoscimento come Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS).

Detto Statuto, contenente le modifiche come sopra deliberare e composto da 18 articoli, firmato dal comparente e da me notaio, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

Richiesto,

io notaio ho ricevuto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia in due facciate e parte della presente di un foglio usobollo del quale, alla presenza dei testi, assieme all'allegato, ho dato lettura al comparente che, trovatolo conforme alla sua volontà, lo approva e lo sottoscrive con i testi e me notaio.

f. Michele Serpe n.g.
gh/p / Renato D. Agn. notaro



STATUTO DELLA FONDAZIONE S. FRANCESCO DI PAOLA

ART. 1

È costituita la "Fondazione San Francesco di Paola", organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

La Fondazione assume nella propria denominazione la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (in breve ONLUS) che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

ART. 2

La Fondazione non ha scopo di lucro.

La Fondazione si propone esclusivamente finalità di solidarietà sociale, quali la tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla legge 1 giugno 1939, n. 1089, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1049, e la promozione della cultura e dell'arte in genere e su S. Francesco di Paola e l'Ordine dei Minimi in particolare.

È fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali suddette, ad eccezione delle attività direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

ART. 3

La Fondazione ha sede in Paola presso il Santuario di S. Francesco.

ART. 4

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dalla dotazione iniziale costituita di €. 50.000;
- da beni mobili ed immobili e da ogni altro contributo, erogazione ed entrata comunque pervenuti alla Fondazione;
- da ogni altro incremento derivante dalle attività economica, finanziaria e patrimoniale svolte, direttamente o indirettamente, dalla Fondazione.

ART. 5

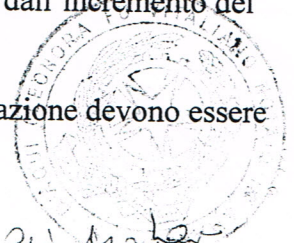
La Fondazione per l'adempimento dei suoi compiti dispone:

- a) dei redditi del patrimonio di cui all'articolo 4;
- b) delle somme che pervengono dalla Fondazione da enti o privati, le quali non siano destinate specificatamente ad incremento del patrimonio;
- c) dei beni mobili ed immobili e delle liberalità che pervengano alla Fondazione a qualsiasi titolo da persone fisiche, giuridiche o enti pubblici;
- d) delle contribuzioni, anche periodiche, da parte di persone fisiche e Istituzioni che condividano le finalità perseguite dalla Fondazione;
- e) delle somme che derivino da alienazioni di beni facenti parte del patrimonio, le quali vengano destinate dal Consiglio di Amministrazione ad uso diverso dall'incremento del patrimonio.

Le rendite, gli utili, gli avanzi di gestione e le risorse della Fondazione devono essere

Dr. Michele Scerbo n. 27.

oh p/ Scerbo n. 27



impiegate esclusivamente per la realizzazione dei suoi scopi, in osservanza della lett. d), comma 1 dell'art 10 del decreto

legislativo 4 dicembre 1997 n. 460. con divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fonti, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura

ART. 6

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente;
- l'Amministratore Delegato;
- il Consiglio di Amministrazione.

ART. 7

Il Presidente della Fondazione è il Superiore dei Minimi pro-tempore del Santuario di S. Francesco di Paola in Paola, al quale spetta la nomina dell'Amministratore Delegato, dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Direttivo.

Sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessaria.

Tranne per quanto specificatamente previsto dal presente Statuto, il Presidente delega ad un Amministratore le funzioni amministrative ed esecutive.

Partecipa di diritto al Consiglio d'Amministrazione ed è necessaria la sua presenza per deliberare le modifiche allo statuto e l'estinzione della Fondazione.

Con la fine del mandato del Presidente, decadono automaticamente tutti gli organi della Fondazione. Fino all'entrata in funzione dei nuovi organi sociali, i precedenti restano in carica con compiti di ordinaria amministrazione.

ART. 8

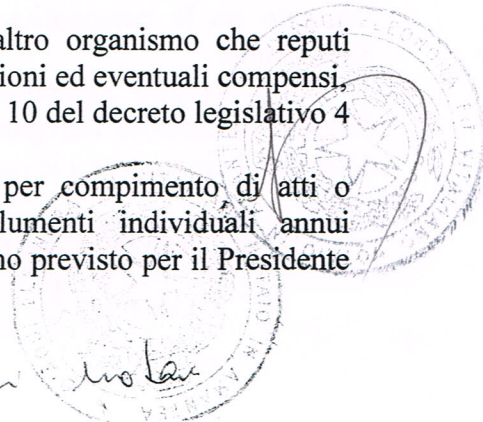
L'Amministratore Delegato è nominato dal Presidente della Fondazione e rappresenta l'ente di fronte a terzi o in giudizio.

L'Amministratore Delegato ha il compito di:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Direttivo ed il Consiglio Scientifico;
- b) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e provvedere ai rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- c) adottare, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione;
- d) esprimere un parere sulla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Direttivo;
- e) nomina i componenti del Consiglio Scientifico e di ogni altro organismo che reputi necessario per le attività della Fondazione, stabilendone mansioni ed eventuali compensi, tenuto conto del disposto di cui alla lett. e), comma 6, dell'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;
- f) conferisce, udito il Consiglio di Amministrazione, procure per compimento di atti o categorie di atti, determinandone i compensi; gli emolumenti individuali annui corrisposti non potranno essere superiori al compenso massimo previsto per il Presidente

9. Michele Scarpellini

dr. p. Scarpellini & C. snc



del collegio sindacale delle società per azioni.

ART. 9

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e da cinque membri nominati a norma degli articoli 7 e 8 del presente Statuto

Lo presiede l'Amministratore Delegato ed è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alle attività della Fondazione e decide anche sulla destinazione delle rendite del patrimonio, in osservanza del disposto di cui alla lett. d), comma 1, dell'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Spetta al Consiglio di Amministrazione tra l'altro:

- a) approvare le direttive generali che disciplinano le attività, i criteri e le priorità delle iniziative della Fondazione;
- b) approvare il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo annuale;
- c) vigilare e controllare l'esecuzione delle delibere e dei programmi della Fondazione, nonché la conformità dell'impiego dei contributi;
- d) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione nei casi previsti dall'art. 17.

La convocazione è fatta, almeno otto giorni prima della riunione, a mezzo di lettera. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma, fax o fonogramma inoltrati almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza di almeno quattro membri compreso l'Amministratore Delegato. Per la validità delle deliberazioni è necessario il voto favorevole, segreto o palese, della maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, dell'Amministratore Delegato.

In tutti i casi in cui durante il mandato venissero a mancare uno o più consiglieri il consigliere mancante verrà sostituito dal soggetto che lo ha nominato. Qualora venisse meno la maggioranza dei Consiglieri l'intero Consiglio si intenderà decaduto.

ART. 10

Il Consiglio Direttivo è costituito dall'Amministratore Delegato, dal Direttore della Biblioteca "Charitas", dal Direttore dell'Archivio, dal Direttore del Museo del Santuario di Paola, dal Direttore della Corale e dal Direttore Artistico. La convocazione è fatta, almeno tre giorni prima della riunione, a mezzo fax o fonogramma.

Il Consiglio Direttivo:

- a) elabora la programmazione annuale delle attività da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- b) redige e aggiorna i regolamenti per il regolare funzionamento delle attività da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

ART. 11

Il Consiglio Scientifico è composto fino a venti membri nominati dall'Amministratore Delegato tra le personalità distinte nei campi di attività che riguardino gli scopi della Fondazione.

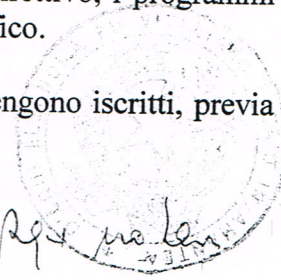
Il Consiglio Scientifico è consultato periodicamente sull'attività della Fondazione dall'Amministratore Delegato per fissare, d'accordo con il Consiglio Direttivo, i programmi di lavoro, le iniziative e le manifestazioni di interesse culturale e scientifico.

ART. 12

Presso la Fondazione è istituito l'albo dei benemeriti nel quale vengono iscritti, previa

f. Michele Scipio n. 9.

oh p/ Slesma b pgs no len.



deliberazione del Consiglio di Amministrazione, gli enti pubblici e privati, nonché le persone fisiche che abbiano contribuito al perseguimento dei fini statuari.

ART. 13

Delle obbligazioni assunte dalla Fondazione rispondono personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in sua rappresentanza, nei limiti delle procure conferite e fino alla ratifica del loro operato, momento in cui le obbligazioni stesse passano a carico della Fondazione con liberazione di chi le ha poste in essere.

ART. 14

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 giugno di ogni anno il Consiglio di Amministrazione deve approvare il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente. Il Consiglio deve inoltre approvare entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

ART. 15

All'atto della costituzione della Fondazione il Presidente nomina l'Amministratore Delegato e i membri del Consiglio di Amministrazione.

ART. 16

Le modifiche al presente Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione e si considereranno approvate con il voto favorevole di almeno cinque dei suoi membri.

ART. 17

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo.

La Fondazione si estingue, con delibera del Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.:

- a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- b) per le altre cause di cui all'art. 27 c.c.

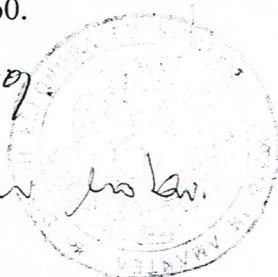
Le delibere di estinzione saranno valide con il voto favorevole di almeno sei dei membri del Consiglio di Amministrazione. Nel caso della sua estinzione, il patrimonio mobiliare ed immobiliare di cui la medesima è dotata sarà devoluto a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui l'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

ART. 18

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si farà riferimento alle norme del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia, con particolare riferimento a quelle del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460.

Stefano Serpe n. 9

di p. / Giovanni D'Agui



E' copia conforme all'originale riprodotta in
07 pagine e si rilascia per gli usi consentiti
Fuscaldo, li 23 MAR 2006

IL NOTAIO
dr. prof. Eleonora D'Aqui

di pa Eleonora D'Aqui



Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 18,19 e 47 del DPR 445/2000 dichiara che è copia autentica

Paola 15 giugno 2021

Antonio Caputo

